GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — GIOVEDI' 21 FEBBRAIO — NUM. 45

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5937** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, N. 3748, sulle servitù militari;

Visto il Regio decreto 22 dicembre 1861, che approva il regolamento per la esecuzione della legge stessa;

Vista la legge 22 aprile 1886, N. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina, conforme al parere N. 78 dell'Ispettorato generale del Genio, emesso nell'adunanza del 22 gennaio 1889;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ai depositi di munizioni da guerra sulla costa di mare piccolo a Taranto, in regione denominata « lama di Buffoluto », vengono determinate entro i limiti della legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5938** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Bosnasco per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Stradella e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Bosnasco ha 112 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bosnasco è separato dalla Sezione elettorale di Stradella ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Pavia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene l seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento 12 dicembre 1882, con cui l'ora defunto Giovanni Battista Barbetta lasciò al comune di Venezia la somma di lire 5,000, perchè l'annua rendita sia impiegata al conferimento ogni anno di una dote ad una figlia di uno dei barcaiuoli del *Traghetto* di S. Maria del Giglio, e in difetto di nubende aspiranti, nello acquisto di farina gialla e legna da distribuirsi nella stagione invernale ai suddetti barcaiuoli;

Veduta la domanda del Municipio di Venezia per essere autorizzato ad accettare il suddetto lascito, per la sua erezione in Corpo morale col titolo di Opera Pia Barbetta, e per l'approvazione del relativo Statuto organico;

Vedute le corrispondenti deliberazioni 29 gennaio, 19 aprile 1888, della Deputazione provinciale di Venezia;

Veduta la legge 3 agosto 1862, ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno, sulle Opere Pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera Pia Barbetta in Venezia, instituita dal fu Giovanni Battista Barbetta col succitato testamento 12 dicembre 1882, è eretta in Corpo morale con autorizzazione al Municipio di Venezia di accettare il lascito che ne costituisce la dotazione.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico, di detta Opera Pia, deliberato dal Consiglio comunale di Venezia, in adunanza del 30 novembre 1887, composto di quattordici articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regio Decreto 25 novembre 1888, N°. 5835 (Serie 3ª);

DECRETA:

Art. 1.

Gli ingegneri ed i geometri addetti alle operazioni ordinate dalla legge 1° marzo 1886, N°. 3682, i quali per due anni almeno hanno prestato servizio in lavori catastali ed intendono di assoggettarsi all'esperimento prescritto dall'articolo 8 del R°. Decreto 25 novembre 1888, N°. 5835, per la nomina ad ingegnere od a geometra catastale di ultima classe, devono far pervenire al Presidente della Giunta Superiore del catasto col tramite della Direzione compartimentale, da cui dipendono, apposita domanda nel termine fissato dall'avviso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Art. 2.

La domanda deve essere scritta dall'aspirante sopra carta da bollo da L. 1.20, ed indicare:

a) il cognome, nome, paternità e luogo di nascita dell'aspirante;

b) la serie degli studi percorsi ed i diplomi conseguiti;

c) la data dell'ammissione in servizio straordinario nei lavori catastali, e il documento od esame in base a cui tale ammissione è avvenuta;

d) la qualità dei lavori ai quali l'aspirante fu applicato.

Art. 3.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti.

a) atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non aveva oltrepassata l'età di anni 35, ovvero di 30, nel giorno in cui fu ammesso in servizio, secondochè tale ammissione è avvenuta prima o dopo del 1° luglio 1888;

b) documento il quale dimostri che l'aspirante si trova nelle condizioni indicate dall'art. 2. oppure dall'art. 3. del R. Decreto 25 novembre 1888, N°. 5835, secondo che l'aspirante tende a conseguire il posto d'ingegnere o quello di geometra;

c) certificato di penalità rilasciato dalla competente autorità giudiziaria;

d) certificato medico debitamente legalizzato, che dimostri essere l'aspirante di sana e robusta costituzione, esente da imperfezioni fi-

siche e dotato di buona vista, cioè non affetto in grado elevato da miopia, ipermetropia e deficenza di acuità visiva.

L'aspirante inoltre produrrà tutti quei documenti che ritiene opportuni per far valere i propri titoli e mettere in evidenza i lavori eseguiti.

Potranno essere ritenuti validi i documenti che l'aspirante avesse già presentato per la sua ammissione in servizio straordinario.

Art. 4.

La Direzione compartimentale insieme alle domanda ed ai documenti degli aspiranti deve trasmettere, per ognuno, alla Presidenza della Giunta Superiore un foglio d'informazioni sulla condotta dell'aspirante e sulla sua attitudine ai lavori di tavolino e di campagna.

Art. 5.

Spirato il termine utile per la presentazione delle domande, quelle degli aspiranti che hanno due anni di servizio in lavori catastali sono trasmesse al Presidente della Commissione che sarà nominata dal Ministro delle Finanze.

Art. 6.

La Commissione è composta del Presidente che sarà scelto fra i membri della Giunta Superiore del Catasto, e di altri quattro componenti, che potranno essere scelti indistintamente tra i membri della Giunta Superiore, i Direttori ed i Vice-Direttori del Catasto ed i professori ordinari e straordinari delle R. Scuole di applicazione per gl'ingegneri, e del R. Istituto tecnico Superiore di Milano.

Le funzioni di Segretario della Commissione saranno esercitate da un ingegnere del catasto o da un funzionario dell'Ufficio Centrale, avente grado non inferiore a quello di Segretario.

Art. 7.

Il Presidente convoca la Commissione affinchè proceda innanzi tutto all'esame delle domande e dei documenti presentati dagli aspiranti.

La Commissione esclude dall'esperimento gli aspiranti che non si trovano nelle condizioni indicate dall'art. 3°. e le sue deliberazioni a questo riguardo sono valide, quando intervengono all'adunanza il Presidente e due altri membri almeno.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

La Commissione ha facoltà di sottoporre gli aspiranti prima dell'esito definitivo dell'esperimento, a visita medica, e di escludere in qualunque stadio di esso, quelli che in seguito alla visita fossero riconosciuti affetti da talune delle infermità ed imperfezioni indicate nell'articolo 3 lettera *d*.

Art. 8.

Gli aspiranti ammessi all'esperimento saranno a tempo avvertiti della loro ammissione, dall'ufficio da cui dipendono.

Art. 9.

L'esperimento ha luogo nella città che verrà designata dal Presidente della Giunta Superiore, verte sulle materie indicate nell'annessa tabella e consiste:

a) in operazioni sul terreno;

b) nell'esecuzione dei calcoli relativi;

c) nella costruzione di una porzione di mappa catastale;

d) in un esame orale sopra le materie comprese nella tabella ed in specie sui lavori indicati alle lettere *a, b, c,* del presente articolo.

Art. 10.

La Commissione può ripartire gli aspiranti, secondo il loro numero, in parecchie squadre e stabilisce i giorni in cui ciascuna squadra dovrà presentarsi all'esperimento.

La Commissione può pure scegliere delegati di propria fiducia per farsi rappresentare nell'assistenza delle operazioni sul terreno.

Art. 11.

I temi dell'esperimento sono scelti dalla Commissione, essa ha facoltà di fissare per ciascuna squadra un tema collettivo, assegnando ad ogni aspirante, compreso nella squadra, l'esecuzione di una parte del detto tema.

Art. 12.

La Commissione stabilisce la durata per lo sviluppo di ciascun tema, nonchè per l'esame orale e prende tutti i provvedimenti necessari perchè gli aspiranti non si facciano coadiuvare nei lavori, nè usino libri ed altri mezzi non consentiti dalla Commissione stessa.

L'aspirante che in qualunque modo contravvenga alle prescrizioni della Commissione decade dal diritto di continuare l'esperimento.

Art. 13.

La Commissione esprime un giudizio complessivo sopra ciascun candidato qualificandolo *ottimo, buono, sufficiente, insufficiente,* secondo l'abilità addimostrata nelle diverse prove.

Saranno classificati ottimi gli aspiranti che risulteranno abili in tutte le materie dell'esperimento; buoni quelli che risulteranno abili nelle materie principali, ed offriranno sufficiente garanzia di buona riuscita anche nelle secondarie; sufficienti quelli che possedendo una discreta abilità in qualche materia speciale sono atti a rendere un servizio utile; insufficienti quelli incapaci di prestare servizio utile.

Nella classificazione si avrà anche qualche riguardo alla celerità maggiore o minore impiegata dagli aspiranti nel compiere le operazioni.

Art. 14.

Saranno messi nell'organico per ordine di anzianità di servizio prima di tutti gli aspiranti classificati ottimi, indi quelli dichiarati buoni.

Gli aspiranti dichiarati sufficienti saranno conservati in servizio come straordinari, e quelli riconosciuti insufficienti in due esperimenti saranno licenziati dal servizio.

Roma, addì 18 febbraio 1889.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

TABELLA *delle materie per l'esperimento prescritto per il passaggio degli ingegneri e geometri straordinari in pianta stabile.*

N.B. Le materie segnate con l'asterisco sono prescritte soltanto per gl'ingegneri.

I*. Operazioni di triangolazione e calcoli relativi.

II*. Operazioni di poligonazione e calcoli relativi.

III. Operazioni di rilevamento particellare:

a) colla misura diretta della distanza;

b) col tacheometro;

c) colla tavoletta pretoriana.

IV. Costruzione e disegno di mappe.

V. Descrizione ed uso dei principali strumenti topografici.

VI. Estimo catastale — Qualificazione, classificazione, classamento, stima censuaria.

VII. Nozioni generali d'indole scientifica sugli argomenti suddetti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

A termini dell'art. 7 dello Statuto, approvato con R. decreto 4 dicembre 1884, N. 2843 (Serie 3ª), sono stati inscitti in qualità di soci della R. Accademia di S. Cecilia in Roma i signori:

Nicolao Concetta, per canto;
Millilotti Bice, id.;
Cassini Claudio, per il violoncello;
Furino Luigi, id.;
Lucarini Paolo, per il clarino;
De Angelis Teofilo, id.

Roma, addì 19 febbraio 1889.

Per il Ministro: FIORELLI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 10 gennaio u. s., è stata ampliata ed estesa ai minerali di piombo la concessione della miniera di zinco denominata Piro Roma, posta nel territorio del comune d'Iglesias (Cagliari) ed appartenente alla Società anonima delle miniere di Malfidano.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1888*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di dicembre	»	166184	96325	262509	18620	12343	6277
Mesi precedenti dell'anno in corso	81	1874743	1065909	2940652	245985	112159	133826
Anni 1876-1887	4237	11607874	5691731	17299605	2048390	477550	1570840
Somme totali	4318	13648801	6853965	20502766	2312995	602052	1710943

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di dicembre	13,539,129 71	» »	13,539,129 71	12,557,377 45	981,752 26
Mesi precedenti dell'anno in corso	159,061,877 91	» »	159,061,877 91	143,716,689 13	15,345,188 78
Anni 1876-1887	970,412,037 86	35,496,195 09	1.005,908,232 95	765,673,069 07	240,235,163 88
Somme totali	1,143,013,045 48	35,496,195 09	1,178,509,240 57	921,947,135 65	256,562,104 92

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di dicembre	2185	1,559,905 97	4262	1,512,608 70	47,297 27
Mesi precedenti dell'anno in corso	22206	15,191,964 97	41690	13,465,106 85	1,726,858 12
Anni 1883-1887	117558	64,207,845 74	199181	54,979,981 91	9,227,863 83
Somme totali	141949	80,959,716 68	245133	69,957,697 46	11,002,019 22

Roma, addì 9 febbraio 1889.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. B. Tantesio.

Il Capo di Divisione
Rossi Doria.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 301734 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 118794 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Carofano Anna fu Michele, nubile, domiciliata in Napoli — N. 228831 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 45891 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 70, al nome di Carofano Anna-Maria, fu Michele, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Garofalo Anna fu Michele, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 15 febbraio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Reale Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

Avviso di concorso.

Essendo vacante in questa R. Accademia la Cattedra di professore di pittura, retribuita con l'annuo stipendio di lire 4000 (R. decreto 25 marzo 1888, N. 5339, Serie 3ª, della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno); visto l'articolo 4 dello Statuto, approvato con R. decreto di pari data, N. MMDCCCLXVII (Serie 3ª, parte supplementare), sono invitati coloro che intendessero concorrere al suddetto posto, a presentare alla Direzione dell'Accademia Albertina non più tardi del 31 marzo 1889, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dai titoli sufficienti a comprovare la loro capacità ed attitudine a quell'insegnamento.

Sono documenti necessari:

1. Atto di nascita.
2. Certificato medico comprovante la sana fisica costituzione del concorrente.
3. Titoli d'insegnamento qualora fosse già stato impartito.
4. Elenco delle opere prodotte, colla fotografia, o disegni originali di quelle che non fossero conosciute.

Compiuto l'esame dei titoli, a termini dell'articolo 4 dello Statuto sopra citato, il Consiglio accademico proporrà al Ministero della Pubblica Istruzione la nomina del professore.

Torino, 30 gennaio 1889.

2 *Il Presidente*: DI SAMBUY.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di Concorso.

E' indetto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per titoli alle cattedre di matematica e di lingua francese, vacante la prima nella R. Scuola tecnica « Tommaso Valperga di Caluso » in Torino, e la seconda nella R. Scuola tecnica « Gaggini » di Palermo, ai quali uffici è annesso il grado di professore reggente di 1ª classe con lo stipendio di annue L. 1920

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20, ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda:

1° titolo legale di abilitazione all'insegnamento;
2° certificato di nascita;
3° attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
4° fedina criminale.

Gli attestati di cui ai nn. 3 e 4 devono essere di data posteriore al 1° dicembre 1888.

Di tutti i documenti annessi alla istanza dev'essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso che già fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 del presente avviso.

I professori governativi che prenderanno parte al presente concorso e che hanno uno stipendio inferiore alle L. 1920, riuscendo vincitori, conserveranno nel far passaggio alle scuole tecniche, il grado e lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando quest'ultimo non oltrepassi il limite fissato dall'organico per gli stipendi delle scuole tecniche.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffici che già occupassero in altri Istituti e Scuole.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione Insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade il 10 marzo 1889.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, il 1° febbraio 1889.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
3 SCARENZIO.

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso straordinario per l'ammissione di 40 allievi alla 5ª classe della Regia Accademia Navale per l'anno scolastico 1889-90.

Disposizioni generali per il concorso d'ammissione.

Art. 1.

Il giorno 1° agosto 1889 sarà aperto un concorso per l'ammissione di 40 giovani alla 5ª classe della Regia Accademia Navale.

Art. 2.

Il concorso sarà per titoli.

I titoli che dovranno presentare i candidati saranno i seguenti:

1. Documento comprovante il passaggio al 3° anno di Università (facoltà matematiche), coll'indicazione dei punti riportati in ciascuna materia negli esami sostenuti alla fine dei due primi corsi universitari. Questo documento dovrà essere firmato dal Rettore dell'Università ove il candidato avrà studiato.

2. Licenza liceale o d'Istituto tecnico coll'indicazione dei punti riportati nell'esame di ogni materia.

Art. 3.

Avranno la preferenza a parità di condizioni i candidati:

1. Che posseggano la conoscenza di una lingua estera (francese, inglese, tedesca) da dimostrarsi con un esame dopo la visita medica.
2. Che siano più giovani.
3. Che siano figli di militari appartenenti alla Regia Marina od al Regio Esercito o di impiegati di carriera nelle Amministrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria o per cause che implichino biasimo da parte del R. Governo.

Art. 4.

I giovani che risulteranno classificati fra i primi 40, saranno am-

messi alla Regia Accademia Navale come allievi della 5ª classe, previa la visita medica.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

Art. 5.

Potranno concorrere a questa straordinaria ammissione i giovani cittadini del regno i quali:

a) non siano nati prima del 1° gennaio 1868;

b) abbiano uno sviluppo organico proporzionato alla loro età ed un'attitudine fisica pari a quella che si richiede pel servizio militare marittimo.

(Per base d'esclusione sarà adottato l'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare della Regia Marina);

c) abbiano una vista che permetta loro di leggere correntemente con ambo gli occhi e con ciascuno separatamente i caratteri N. 15 della scala tipografica di Snellen (di m.m. 22, 5 di altezza) alla distanza di *sei metri* dall'occhio ed abbiano normale la percezione dei colori;

d) abbiano (se minorenni) l'assenso del padre, della madre o del tutore tanto per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale della Regia Marina;

e) abbiano sempre tenuto buona condotta e non siano stati espulsi da Istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati, se riconosciuti espulsi da qualcuno di detti Istituti ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

Domande per essere ammessi al concorso.

Art. 6.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere fatta su carta da bollo da L. 0,50 dal padre o dal tutore se il concorrente è minorenne, oppure dal concorrente se è maggiorenne e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) nome, cognome e recapito sì del concorrente che del padre o tutore;

b) comune presso il quale è o sarebbe iscritto il giovane all'epoca della leva.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato dell'ufficio dello stato civile del luogo di nascita da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o reputato tale;

c) fede di stato libero;

d) attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane;

e) certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal Sindaco del comune nel quale il giovane ebbe l'ultimo domicilio (modello n. 21 annesso al regolamento sul reclutamento dell'Esercito). Tale certificato dovrà essere vidimato dal prefetto o sotto prefetto;

f) atto d assenso (se il concorrente è minorenne) del padre, in sua mancanza della madre, ovvero, in mancanza d'entrambi, del tutore, per contrarre l'arruolamento.

Questi atti di assenso dovranno essere redatti dal Sindaco secondo i modelli 69 e 70 del regolamento sul reclutamento dell'Esercito e muniti di marca da bollo da L. 2.

g) I titoli indicati all'art. 2; più una speciale domanda per chi vorrà sottoporsi ad un esame di esperimento nelle lingue estere (francese, inglese, tedesca);

h) dichiarazione in carta da bollo da L. 1 del genitore o tutore (se il concorrente è minorenne) di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente legalizzata da R. notaio, regolarmente registrata e conforme all'unito modello. Se il concorrente è maggiorenne potrà firmare egli stesso questa dichiarazione.

Presentazione delle domande.

Art. 7.

Le domande ed i documenti dovranno essere rimessi, con piego raccomandato, *al Comando della Regia Accademia Navale in Livorno* non più tardi del *1 agosto 1889.*

Se trovati in regola, ne sarà data ricevuta; diversamente, saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettifiche. Se le condizioni del concorrente non saranno trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, domande e documenti verranno respinti ai mittenti.

Art. 8.

Il 2 agosto il comando dell'Accademia invierà al Ministero l'elenco nominativo delle domande trovate in regola.

Il Ministero della Marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado d'ufficiale.

Commissione esaminatrice dei titoli.

Art. 9.

La commissione esaminatrice dei titoli sarà così composta:

Presidente	— Un contr'ammiraglio	
Membro	— Un capitano di vascello o di fregata	
Id.	Due prof. militari della R. Accad. Nav.	
Id.	Un prof. di matematiche	id.
Id.	Un prof. di fisica o di chimica	id.
Id.	Un prof. di lettere	id.

Art. 10.

La commissione procederà all'esame dei titoli ed ultimati i suoi lavori invierà al Ministero della Marina l'elenco dei candidati, giudicati idonei, classificati in ordine di merito.

Visita medica.

Art. 11.

Per accertare che i giovani risultati idonei nel concorso abbiano le condizioni fisiche volute, essi saranno sottoposti ad una visita medica che sarà passata da una commissione presieduta dal capitano di vascello o di fregata di cui all'art. 9 e composta di un medico capo di 2ª classe delegato dal Ministero della Marina e di un medico di 1ª classe delegato dal Comando in Capo del 1° Dipartimento Marittimo.

La visita medica avrà luogo in Livorno presso la Regia Accademia Navale in presenza della commissione riunita.

Sarà cura del comando dell'Accademia indicare ai parenti o tutori dei concorrenti o a questi direttamente il giorno e l'ora in cui essa avrà principio.

Il verdetto della commissione sanitaria sarà comunicato subito al concorrente il quale, nel caso che sia rifiutato e intenda reclamare, potrà fare ricorso in iscritto al Ministero della Marina e consegnarlo al presidente della commissione che col verbale di rifiuto e colle sue osservazioni lo trasmetterà al Ministero.

Compiuta la visita di tutti i concorrenti, quelli rifiutati che avranno reclamato saranno sottoposti ad una nuova e definitiva visita dinanzi ad una commissione superiore appositamente nominata dal Ministero.

Il verdetto di questa commissione superiore sarà inappellabile e quindi quei concorrenti che saranno da essa dichiarati non idonei, non saranno ammessi all'Accademia, come non saranno ammessi quelli, che non riconosciuti idonei alla prima visita, non avranno creduto di reclamare. A tutti i non ammessi saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in 2ª classe.

Disposizioni amministrative.

Art. 12.

A tutti i giovani ammessi nella 5ª classe della Regia Accademia Navale in seguito a questo concorso straordinario *sarà concessa l'intera pensione gratuita.*

Art. 13.

Ogni allievo all'entrata nell'accademia dovrà pagare L. 650 per importo degli oggetti di corredo, più L. 250 costo approssimativo di un sestante.

Niun oggetto potrà essere fornito in natura.

I libri di testo e gli oggetti di cancelleria saranno provveduti gratuitamente dall'Istituto.

Ad ogni allievo verranno *accreditate* L. 240 per la rinnovazione e la riparazione del corredo. Il consumo del corredo oltre tale somma sarà a carico delle famiglie. Gli allievi espulsi dall'accademia o ritirati dalle famiglie dovranno lasciare all'Istituto i libri di testo.

Art. 14.

Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti autorizzati, per francobolli, per cure speciali odontalgiche, per il risarcimento di danni al materiale dell'Istituto e per il consumo anormale di corredo.

Art. 15.

Per tutto ciò che riguarda pagamento di spese, corredo e per schiarimenti e notizie in proposito, le famiglie dovranno rivolgersi direttamente al « *Consiglio Amministrativo della R. Accademia Navale* ».

Art. 16.

Durante l'anno in cui gli allievi faranno la campagna di mare (vedi art. 17) avranno a bordo, oltre la razione viveri, il trattamento tavola di L. 1 al giorno fissato per gli allievi della R. Accademia Navale e verrà loro corrisposto un assegno di L. 800 annue.

Art. 17.

Alla fine del periodo scolastico, che avrà la durata di 7 mesi, gli allievi che supereranno felicemente gli esami di fine di corso saranno imbarcati sopra una Regia nave per fare una campagna di mare di un anno, dopo la quale saranno sottoposti ad un esame nelle pratiche professionali imparate a bordo e, superandolo felicemente, saranno nominati guardiamarina: la loro anzianità sarà determinata dalla data del decreto di nomina a questo grado.

Art. 18.

Gli allievi riprovati all'esame di fine del corso potranno ottenere la nomina ad allievo commissario, come è stabilito dallo ordinamento della R. Accademia Navale, previo lo speciale esame complementare previsto dal R. decreto 23 dicembre 1876.

Gli allievi riprovati negli esami pratici alla fine della campagna di mare o riconosciuti inadatti alla carriera di ufficiale dello stato maggiore generale potranno far passaggio o nel corpo del commissariato od in quello del genio navale, coi gradi, rispettivamente di « *allievo commissario* » od « *allievo ingegnere* ».

Per il passaggio nel genio navale dovranno però avere ottenuto almeno $^{16}/_{20}$ negli esami di matematiche pure.

Art. 19.

Prima della nomina ad ufficiale gli allievi dovranno contrarre la ferma di sei anni per l'arruolamento volontario nel Corpo R. Equipaggi.

TABELLA *del corredo per gli allievi ammessi alla 5ª classe.*

(Ammissione straordinaria)

Qtà	Oggetto	L.	c.
1	Soprabito panno per casa	L. 32	—
1	Id. panno per uscita	» 50	—
1	Paio calzoni panno per uscita	» 25	—
1	Veste di panno per uscita	» 40	—
1	Sottoveste id. id.	» 9	50
2	Paia calzoni panno per casa	» 31	—
1	Cappello paglia	» 2	—
3	Paia calzoni olona	» 19	80
2	Cravatte seta	» 2	50
10	Camicie tela di lino	» 41	—
4	Dette di uscita	» 26	80
2	Dette di cotonina	» 17	—
24	Fazzoletti di tela	» 18	—
6	Paia mutande	» 18	90
1	id. mutandine da bagno	» 1	40
10	Asciugamani	» 13	50
2	Asciugatoi	» 12	60
6	Lenzuola	» 60	—
4	Fodere per guanciali	» 7	40
8	Tovaglioli tela	» 7	20
2	Coperte di lana	» 31	—
1	id. di cotone	» 8	50
1	Pugnale con cinturino	» 30	—
2	Paia stivalini neri con elastico	» 18	—
3	Id. scarpe di pelle naturale	» 18	—
1	Cassa di legno	» 20	—
12	Paia calzoni di cotone	» 10	80
2	Id. guanti di pelle bianca	» 4	60
2	Id. guanti di filo bianco	» 3	80
2	Maglie lana bleu	» 24	50
1	Berretto di panno con trofeo per uscita	» 12	15
1	Id. alla marinara	» 5	40
	Oggetti di toilette	» 8	85
1	Cinghia lana bleu per calzoni	» 2	40
2	Paia maniche lana bleu	» 7	50
1	Ancôra di lana rossa con corona	» 1	20
1	Paia uose di olona	» 3	—
1	Numero di matricola al berretto d'uscita	» 0	20
1	Borsellino per moneta	» 2	—
1	Porta biglietti	» 2	50
	Totale	L. 650	00

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dall'art. 6, ultimo comma, della notificazione pel concorso alla 5ª classe.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . .
domiciliato . . . . Via . . . . . N°. . . . . .
mi obbligo personalmente, a tenore dei Regolamenti della R. Accademia Navale, a pagare pel giovane . . . .
all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, l'importo degli oggetti di corredo, che saranno a lui provveduti come dalla tabella annessa alla notificazione ministeriale in data 1° gennaio 1889.

Mi obbligo pure a pagare anticipatamente l'importo del sestante in L. 250 non che tutte le altre spese minute, che volta per volta mi saranno indicate dall'amministrazione di quell'Istituto.

N. B. Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da regio notaio, col Visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del Circondario e debitamente registrata.

Disposizioni comuni a tutti gli allievi che saranno ammessi alla R. Accademia in base alle presenti notificazioni.

1. Il nome dei giovani ammessi alla Regia accademia navale verrà pubblicato nel giornale militare della Regia marina e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed alle famiglie, direttamente, verrà indicata la data di presentazione dei nuovi allievi nella R. accademia.

In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorsi dieci giorni dalla data stabilita per l'ammissione. Cesserà di appartenere alla Regia accademia chi se ne allontani senza permesso.

2. Si crede utile avvertire che in seguito ad accordi presi tra il Ministero della marina e quello della Pubblica istruzione sono rese esecutorie le seguenti disposizioni riguardanti il pareggiamento degli studi della Regia accademia navale con gli istituti superiori del Regno.

I.

L'allievo dell'accademia che avrà superato favorevolmente l'esame del 1° anno di corso sarà ammissibile al 4° anno della sezione fisico-matematica di un Istituto tecnico.

II.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 2° anno di corso, sarà ammissibile al 1° anno di una facoltà di scienze fisiche matematiche pel diploma d'ingegnere.

III.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 4° anno di corso, sarà ammissibile al 2° anno di una facoltà di scienze fisiche-matematiche, coll'obbligo di seguire il corso di chimica, quand'anche questo fosse compreso fra le materie d'insegnamento del 1° anno dell'università.

IV.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 5° anno di corso, sarà ammissibile al 1° anno di una scuola di applicazione per gli ingegneri.

3. La Regia accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della Regia marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio.

Gli allievi possono contrarre arruolamento volontario qualora abbiano compiuto il 17° anno di età e diano sufficienti garenzie di buona riuscita nel Regio servizio militare marittimo.

Dopo di avere subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso e prima di esser promossi ufficiali, gli allievi dovranno contrarre la ferma di sei anni per l'arruolamento volontario nel corpo reale equipaggi ed aver raggiunto un periodo di navigazione non inferiore a 12 mesi sopra Regie navi armate.

Roma, il 1° gennaio 1889.

Il Sottosegretario di Stato
E. MORIN.

2

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE — DIV. 1ª, SEZ. 2ª.

Notificazione per apertura di un esame di concorso a 80 posti di allievo nella Regia scuola allievi macchinisti per l'anno scolastico 1889-90.

NOTIFICAZIONE.

1. — Il 1° agosto p. v. sarà aperto un concorso per l'ammissione di 80 giovani alla R. scuola allievi macchinisti a Venezia.

Gli esami incominceranno con quella data alla sede del dipartimento marittimo di Venezia ed avranno quindi luogo successivamente ad Ancona, a Bari, Napoli, Palermo, Genova e Spezia innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

Gli esami a Palermo, Bari, Ancona e Genova avranno luogo soltanto nel caso che il numero dei candidati di ciascuna di queste città sia almeno di venti. — Qualora il numero dei candidati fosse minore, essi dovranno presentarsi alla sede del dipartimento marittimo più vicino e saranno loro rimborsate le sole spese effettive di viaggio in 3ª classe di andata e ritorno.

2. — Le domande di ammissione corredate dei documenti indicati nel § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate entro tutta la prima metà di luglio p. v. al Comando del dipartimento presso il quale l'aspirante desidera essere esaminato; al comandante in capo del 2° dipartimento marittimo, Napoli, dall'aspirante che desidera essere esaminato a Napoli, Palermo od a Bari; al comandante in capo del 3° dipartimento marittimo, Venezia, dall'aspirante che desidera essere esaminato a Venezia o ad Ancona, ed al comandante in capo del 1° dipartimento marittimo, Spezia, dall'aspirante che desidera essere esaminato a Genova od a Spezia.

I comandanti in capo predetti dovranno accusare ricevuta delle domande dei candidati ed avvertirli in tempo debito del giorno nel quale dovranno presentarsi agli esami. Delle domande che giungeranno posteriormente o che risulteranno incomplete non ne sarà tenuto conto e verranno restituite.

3. — Possono concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno i quali riuniscono le seguenti condizioni:

I. Abbiano una costituzione fisica che li renda atti alla professione del macchinista navale.

II. Abbiano compiuto il decimoquarto anno di età e non oltrepassato il decimosettimo al 1° agosto 1889.

III. Abbiano fatto un tirocinio in una delle arti del fonditore, del calderaio, del fucinatore o del congegnatore.

IV. Conoscano l'aritmetica ragionata, la grammatica italiana, i rudimenti del disegno lineare ed abbiano una buona calligrafia.

4. — La prima condizione del paragrafo precedente sarà accertata mediante visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da due ufficiali sanitari della Regia marina, dei quali uno medico di 1ª classe e l'altro medico di 2ª classe, i quali seguiranno la Commissione nel suo giro.

Nel decidere sulla idoneità fisica, il solo presidente della Commissione avrà voto deliberativo insieme ai medici, e il verdetto così pronunziato sarà inappellabile.

L'attitudine fisica dei concorrenti sarà accertata secondo i criteri e le norme qui appresso specificati.

Costituzione fisica manifestamente sana o robusta caratterizzata da buon colorito ed aspetto generale soddisfacente; conformazione scheletrica regolare ed armonica; evoluzione organica proporzionata alla età; ossatura e muscolatura bene sviluppate, petto non schiacciato, non infossato nè carenato; colonna vertebrale non deviata nè eccessivamente arcata; anelli inguinali serrati e resistenti; integrità di tutti gli organi e di tutte le funzioni.

I concorrenti devono inoltre avere buona vista da ambedue gli occhi per modo da poter leggere speditamente con la visione centrale di ciascun occhio, caratteri della scala tipografica di Snellen di due centimetri di altezza alla distanza di 6 metri e caratteri di due millimetri alla distanza di 25 centimetri dall'occhio.

Saranno quindi rifiutati:

tutti coloro che presentano le note di un evidente temperamento linfatico o le traccie della scrofolosi o di altra cronica malattia;

quelli che anche avendo regolare conformazione ed immunità di difetti per la loro organizzazione esile e delicata non facciano presumere con sufficiente guarentigia di potere acquistare la necessaria robustezza e validità fisica per resistere al faticoso servizio delle macchine;

quelli che sono affetti da congiuntive di qualsiasi specie;

Id. da ipertrofia di una od entrambe le tonsille;

Id. da mancanza o da carie profonda di sei denti, o da dentatura altrimenti cattiva;

Id. da cirsocele di qualunque grado;

Id. da varicosità delle gambe anche leggiera;

Id. da dilatazione e sfiancamento dei canali inguinali, ed infine da qualunque altra imperfezione, difetto o malattia contemplati dallo elenco delle infermità che escludono dal servizio militare, anche se di lieve grado.

Le malattie non manifeste e non diagnosticabili nella visita di ammissione, quali l'asma, le convulsioni ed altre, formeranno motivo di esclusione dall'anzidetta Regia scuola appena venissero constatate.

La seconda condizione sarà accertata con la presentazione dell'atto di nascita in debita forma, allegato alla domanda, ed occorrendo, col certificato di naturalizzazione.

5. — Per la accertazione delle condizioni indicate ai numeri 3 e 4 del § 3° l'aspirante verrà sottoposto ad un esame orale, scritto e manuale.

I. L'esame orale sarà dato sull'aritmetica ragionata, giusta il programma annesso.

II. L'esame scritto consisterà:

(*a*) Nella risoluzione di un problema di aritmetica proporzionato al programma stabilito per l'esame orale.

(*b*) In una composizione italiana con la quale il candidato dovrà dar prova di conoscere l'ortografia, le regole grammaticali e di possedere una buona calligrafia.

(*c*) Nel risolvere graficamente un problema elementare di disegno lineare e copiare nei soli contorni un disegno molto semplice di un pezzo di macchina.

III. L'esame manuale consisterà in un lavoro eseguito dinanzi la Commissione esaminatrice in una officina del Regio arsenale nelle sedi dipartimentali ed in una da destinarsi nelle altre località a seconda delle norme dettagliate nell'apposito programma.

6 — I posti messi a concorso saranno tutti assegnati ai primi 80 idonei classificati in ordine di merito d'esame. A parità di punti di merito fra i candidati, sarà data la preferenza:

1 agli orfani di militari ed impiegati governativi;

agli orfani di padre;

3 ai figli di militari o impiegati governativi.

Il Ministero si riserva la facoltà di accordare in via eccezionale ammissioni di favore, oltre il numero dei posti messi a concorso, ai candidati figli di militari della Regia marina o del Regio esercito, che non fossero compresi nei primi 80 dichiarati idonei pur avendo superato felicemente gli esami.

I candidati che potranno presentare titoli per godere di tale concessione dovranno far pervenire direttamente al Ministero della marina apposita domanda entro tutto il mese di settembre.

Un dato numero dei giovani nominati allievi macchinisti potrà essere destinato a seguire gli studi delle tre prime classi o di alcuna di esse in una delle scuole industriali o professionali del regno, a norma delle speciali convenzioni stipulate dal Ministero con le scuole stesse.

7. — I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento al quale indirizzarono la domanda di ammissione all'esame e contemporaneamente l'avviso di presentarsi per l'arruolamento al comando del corpo Reale equipaggi in Spezia od a quelli dei distaccamenti del corpo medesimo

residente a Napoli ed a Venezia. In pari tempo le famiglie saranno, dello stesso comando in capo, prevenute d'inviare alla scuola allievi macchinisti in Venezia una dichiarazione di optare piuttosto per questo istituto che per una delle scuole sussidiarie e che verranno loro in detto avviso indicate.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del corpo Reali equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati non potuti comprendere nell'ammissione.

8. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i consigli principali o secondari d'amministrazione del corpo Reali equipaggi subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di

I. un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

II. un certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle resultanze del casellario giudiziario della cancelleria del Tribunale del circondario al quale appartiene il luogo di nascita;

III. un atto, rilasciato dal sindaco, che accerti il consenso dato all'arruolamento dal padre, in mancanza di questo, dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal consiglio di tutela. Ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione dai rispettivi consigli d'amministrazione, gli aspiranti alla scuola allievi macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di 6 anni, indicata nella legge n. 5519 (serie 3ª) del 12 luglio 1888, decorrente dal giorno della loro uscita dalla scuola, se avranno compiuto l'età di 17 anni, o da quando la compiono dopo usciti dall'istituto.

Roma 1° febbraio 1889.

Il Sottosegretario di Stato
E. MORIN.

PROGRAMMA DI ARITMETICA
per l'esame d'ammissione alla Regia scuola allievi macchinisti

1. Definizioni — grandezza — misura — quantità — unità — numero — sua specie — Aritmetica — numerazione — parlata e scritta — sistema — base del sistema — sistema decimale — sua legge fondamentale — le quattro operazioni principali sui numeri interi — teoremi relativi — prove delle operazioni — potenza di un numero.

2. Divisibilità di un numero intero — condizioni di divisibilità — multiplo e sottomultiplo — numeri primi assolutamente e relativamente — teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2-4-8-5-25-125-3-9-11.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — ricerca di tutti i divisori di un numero — ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti.

4. Frazione in generale — frazione ordinaria — decimali o numeri complessi — proprietà delle frazioni ordinarie — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

5. Proprietà delle frazioni decimali — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — conversione di una frazione ordinaria e viceversa.

7. Sistema metrico decimale — riduzione in misure metriche delle misure inglesi e viceversa.

8. Regola del tre semplice e composta col metodo di riduzione all'unità.

ESPERIMENTO D'ARTE.

Lavoro di aggiustamento; con la lima e con lo scalpello squadrare un pezzo di ferro di piccole dimensioni, praticandovi un incastro.

N B. Se qualche candidato dichiarerà di aver maggior pratica nell'arte del calderaro o del fucinatore, la Commissione esaminatrice avrà facoltà di esaminarlo nelle dette arti qualora il candidato non avesse dato prova dell'abilità voluta in quella dell'aggiustatore. 2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 20 Febbraio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,20.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera con la quale il ministro degli affari esteri partecipa i sensi di riconoscenza di S. M. l'Imperatore austro-ungarico per i sentimenti di simpatia e di dolore manifestati in occasione della morte di S. A. il principe ereditario.

Comunica inoltre una lettera con la quale la signora Grazia Pierantoni Mancini ringrazia la Camera per le onoranze rese al defunto suo genitore.

LUZZATTI, presidente della Commissione del bilancio, presenta la relazione sull'assestamento del bilancio del corrente esercizio.

FRANCHETTI presenta la relazione sui provvedimenti relativi alla Cassa delle pensioni civili e militari.

Seguito della prima lettura dei provvedimenti finanziarii.

COLOMBO è risoluto di votar contro tutte le proposte finchè il Governo non abbia provato coi fatti di voler attuare tutte le possibili riduzioni di spesa. E crede che debbano votare nello stesso modo anche quelli che, per avventura, approvino l' indirizzo politico del Governo.

Ritiene che il pareggio conseguito dalla Destra (Cenni di diniego al banco dei ministri) sia stato fatale perchè destò bisogni e desideri che fecero riapparire il disavanzo, certamente superiore a quello previsto dal ministro del tesoro; d'onde la opportunità di non affrettare l'equilibrio del bilancio per non esporsi a nuove tentazioni. (Si ride).

Considera insufficienti le economie proposte dal Ministero e si meraviglia che il Governo attenda che la Camera gliene suggerisca di nuove e maggiori.

Se alle economie si aggiungerà il differimento delle spese non urgenti, è convinto che si migliorerà la situazione senza nuove imposte.

Ma pur troppo alcune delle opere che il Governo ha dichiarato di sospendere, in effetto saranno incominciate, e non potranno, naturalmente, essere lasciate poi in sospeso. Così è continuo l'aumento nelle spese di amministrazione, cresciute, dal 1876 al 1888, di centocinquantatre milioni; ed egli conviene con l'onorevole Ellena che in coteste spese si potrebbero realizzare subito venti milioni di economie, i quali in pochi anni diventerebbero quaranta, secondo una dichiarazione dell'onorevole Magliani.

Se poi si volesse ritardare, o ripartire in maggior numero di esercizi i lavori pubblici non urgenti, si potrebbe avvicinarsi maggiormente al pareggio. Indica altre spese che potrebbero essere per qualche anno differite.

Nè conviene con l'onorevole Perazzi che una semplice dilazione offenda le leggi votate; l'offesa vera è quella che si fa col revocare la disposizione che aboliva i decimi dell'imposta sui terreni.

L'oratore dice che la questione politica si compenetra in qualche

parte con la questione finanziaria, e che si potrebbe ridurre anche la spesa del bilanci ordinari della guerra e della marina, senza toccare i capitoli degli armamenti; e questo senza parlare delle spese di Africa che offrono margine a notevoli economie.

Parlando del decimo sulla fondiaria, nota che questo rappresenta più un'imposta nuova che una reimposizione; e che le preposte relative alle tasse sugli affari sono degne del medio evo, e non daranno il provento che il ministro ne attende.

Non ammette che coloro i quali hanno votato le spese militari si debbano credere obbligati dalla coerenza a votare anche i provvedimenti finanziari, perchè, anche data l'attuale situazione militare c'è mezzo di migliorare la finanza senza ricorrere a nuove imposte, che però è disposto a votare, quando gliene sia dimostrata l'assoluta necessità.

Conclude dichiarando che voterà contro i provvedimenti proposti. (Approvazioni).

RICOTTI, per fatto personale, dice all'onorevole Colombo che il bilancio della guerra dovrà essere cresciuto, nel quinquennio avvenire, di almeno 40 milioni. (Commenti animatissimi).

COLOMBO parla pure per fatto personale, dichiarando che non aveva voluto alludere all'onorevole Ricotti quando ha parlato delle economie che, secondo l'opinione di militari, si possono introdurre in quel bilancio.

ODESCALCHI dichiara che votò senza esitazione i provvedimenti militari, come voterà l'aumento del decimo sull'imposta fondiaria: ma siccome non approva l'indirizzo finanziario del Governo, rifiuterà il suo suffragio agli altri provvedimenti proposti, dicendo che non valeva la pena di sostituire l'onorevole Magliani.

Noi ci troviamo col tesoro esausto, di fronte a difficoltà finanziarie gravi, e di fronte a una crisi che travaglia l'economia nazionale. E questa situazione è dovuta ad una cattiva amministrazione, esclusa però ogni censura alle spese militari, perchè l'Italia non può rimanere isolata, e deve essere pronta alle armi nell'intento di mantenere la pace.

Accenna alla prevalenza degli interessi agricoli su quelli industriali, e alle molteplici ragioni della crisi economica da tutti ammessa, dichiarando di essere persuaso che non bastino le economie a migliorare la situazione presente, ma che occorra sostanzialmente riformare l'indirizzo economico dello Stato per modo che esso sia un aiuto, non una pastoia come è adesso, alle iniziative individuali. (Approvazioni).

L'oratore vorrebbe che le riforme si concentrassero sopra le più essenziali potenzialità economiche del paese, senza sminuzzamenti che nulla significano, all'infuori di dispersione di forze.

Accenna fra le altre cose a un'azione vigorosa dello Stato per migliorare la produzione vinicola, a un concetto più razionale e pratico dell'ordinamento delle ferrovie, del miglioramento dei porti, della legge di contabilità.

Vorrebbe inoltre che l'Italia, attuando il sistema pratico adottato dall'America quanto alle sue industrie, proteggesse fortemente la sua agricoltura. E conclude invitando il Governo a non chiedere al paese sacrifizii che eccedano le sue forze. (Approvazioni).

CARMINE espone il dubbio che si faccia una confusione tra la pazienza dei contribuenti, e la potenza contributiva del paese, e dichiara che, volendo mantenere la discussione sul disegno di legge che si discute, non approva il ristabilimento di un decimo sulla imposta fondiaria.

Ricorda le dichiarazioni fatte l'anno scorso dal ministro delle finanze e dal presidente del Consiglio per promettere la prossima abrogazione del decimo che ancora si riscuote, meravigliandosi che il disegno di legge contrasti tanto con le dichiarazioni medesime, e che si parli della reimposizione di un solo decimo quando, in realtà, i decimi saranno due: e ciò senza contare gli altri aggravii che si minacciano alla proprietà fondiaria con la revisione dei fabbricati, e con la sospensione dell'articolo 79 della legge comunale e provinciale.

Parla delle tristi condizioni in cui versa la proprietà fondiaria, affermando che non si possono aggravare col provvedimento in esame: provvedimento che, fra le altre cose, non può neanche essere accettato dal punto di vista dell'interesse dell'erario nazionale. Espone altresì le triste condizioni dell'economia nazionale, lamentando che si pretenda di inasprire balzelli che già sono, in genere, fra i più onerosi d'Europa.

Al disagio del bilancio, crede che si possa provvedere con economie che il Governo deve saper trovare e proporre al Parlamento; come deve saper modificare il suo indirizzo politico che è una delle ragion della situazione presente, dappoichè la politica estera del Governo ha peggiorato, con nostro danno economico, le relazioni internazionali.

CRISPI, presidente del Consiglio. Dica dei fatti: coteste sono accuse generiche. (Rumori).

CARMINE. Dire dei fatti? E' facile: è opinione generale che le nostre relazioni con la Francia siano peggiorate per opera dell'onorevole Crispi. (Rumori).

CRISPI, presidente del Consiglio. E' una sua idea: è una falsa supposizione. (Rumori in vario senso).

CARMINE. Ma quando Ella era all'opposizione non faceva delle critiche al Governo? E vuole impedire cotesto diritto a noi? (Approvazioni).

Continua poi deplorando che si vadano abolendo molti uffici che prima erano gratuitamente disimpegnati e che si sostituiscono con uffici retribuiti: e l'ultima conseguenza di questo sistema sarà l'introdurre l'indennità ai deputati.

Conclude dicendo che nell'attuale stato dell'economia nazionale non voterà alcuna proposta di nuove imposte. (Approvazioni).

FERRARIS MAGGIORINO comincia col dichiarare che distinguerà nella situazione finanziaria il passato dal presente. Si compiace che al Ministero del tesoro stia chi fu collaboratore del Sella e che questi sia nell'opera sua coadiuvato dall'onorevole Sonnino.

Comincia poi con lo stabilire quale sia il fa bisogno della finanza: e dopo aver criticato che siansi inscritte in un solo bilancio tutte le spese straordinarie militari, stabilisce che il fa bisogno per quest'anno ammonta a circa 108 milioni, *deficit* cui si provvede dal Ministero per metà con il credito pubblico e metà con imposte nuove.

Espone quale sia il nuovo sistema finanziario inaugurato nel 1853 dal Gladstone e seguito da un decennio in Italia. Esso consiste nello sgravare i consumi di prima necessità oppure quei cespiti che colpiti diminuerebbero la ricchezza nazionale, colpendo invece i consumi voluttuari, oppure quelli che sono indizio di agiatezza.

Ora cogli attuali disegni di legge si rinnegano questi principii. Si aumenta il dazio sul sale, elemento di prima necessità, si colpisce l'industria agraria, la quale è in un momento di crisi, e che si rovinerà del tutto se sarà maggiormente gravata.

Respinge perciò ogni aumento del sale, ed il ristabilimento del decimo, e tutto al più accetterebbe la revisione dei fabbricati e qualche rimaneggiamento della ricchezza mobile.

Critica l'istituzione della cassa delle pensioni, ma ad ogni modo crede intempestiva la sua abolizione.

Viene poi ad esaminare la quistione delle economie: il ministro delle finanze dice che sono impossibili, altri oratori affermano che se ne possono fare per 40 milioni; la verità sta nel mezzo, ma è più vicina all'asserzione del ministro che a quella dei suoi avversari.

Ma se si vogliono davvero fare delle economie bisogna cambiar sistema: bisogna non votar più delle leggi come quella dei Ministeri, che consentono al Governo di aumentare con decreto Reale gl'impiegati.

Bisogna che i bilanci siano resi intelligibili a tutti.

Il Governo ha invocato l'ausilio della pubblica opinione nell'esigere l'imposta di ricchezza mobile, ma come l'opinione pubblica controlla l'entrata dovrebbe controllare quei mille espedienti coi quali, senza parere, si raddoppiano gli stipendi di certi impiegati. (Vive approvazioni).

Per rendere intelligibile il bilancio basta copiare quello che si fa nei bilanci inglese e prussiano.

Crede che molte spese si potrebbero risparmiare nelle amministra

zioni provinciali, pur migliorando l'istruzione elementare e l'igiene del paese.

Viene poi ad esaminare se economie possano farsi nelle spese militari: riconosce la necessità di avere un forte armamento perchè è meglio essere poveri che essere servi, ma bisogna vedere se alcune spese non si potrebbero rimandare senza indebolire l'esercito. E qui potrebbe essere competente il ministro, oppure una Commissione d'inchiesta e deplora l'avversione che dai banchi del Ministero si è mostrata verso le Commissioni d'inchieste parlamentari.

Si oppone al rinvio dei lavori pubblici e crede che sarebbe meglio fare nuovi debiti anzichè ricorrere al ritardo dei lavori pubblici, che produrrebbe una crisi assai grave in molte regioni dell'Italia.

Piuttosto che dilazionare le opere pubbliche, crederebbe opportuno ripartirne le spese in un numero maggiore di bilanci e cita in proposito l'esempio dell'Inghilterra.

Egli voterà una parte delle imposte richieste dal Governo; ma crederebbe opportuna una riforma nei metodi di esazione per rendere le tasse più fruttifere, e meglio perequate.

Vorrebbe che il debito pubblico fosse sistematicamente riordinato; e si associa alle osservazioni fatte ieri dall'onorevole Ellena, specialmente per quel che riguarda le obbligazioni ferroviarie.

Quanto alla situazione del tesoro egli consente col ministro e con la Giunta generale del bilancio nel riconoscere l'opportunità e la convenienza di consolidare la maggior parte possibile del debito fluttuante, lasciando ai boni del tesoro la loro funzione naturale.

Conchiude ricordando che la buona politica serve alla buona finanza. Ora egli approva la politica del Governo, dal quale soltanto dissente nello stabilire i limiti di questa politica. Politica interna e politica estera debbono essere coordinate alle condizioni della finanza.

Della politica parlamentare del Governo non può chiamarsi soddisfatto: gli pare sia stata troppo oscillante da una parte all'altra della Camera.

L'onorevole ministro del tesoro ha fatto appello agli uomini di buona volontà; ma il Governo tenga conto della necessità del paese, e vedrà ristabiliti i rapporti di fiducia tra la maggioranza della Camera ed il Ministero. (Bravo! Bene! — Approvazioni — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore.

PERAZZI, ministro del tesoro, presenta la settima relazione della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso.

Presenta pure un disegno di legge per la concessione a lungo termine dell'esercizio delle miniere di ferro dell'Isola d'Elba.

Chiede che questo disegno di legge segua la procedura degli Uffici. (E' così stabilito).

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Marin ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta termina alle 6,30.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 19. — I giornali annunziano che una grande dimostrazione contro il progetto di legge militare avrà luogo, domenica prossima, a Presburgo.

BERLINO, 19. — Il Congresso commerciale fu aperto dal ministro di Stato, Di Boetticher, che constatò essere in generale favorevole la situazione del commercio e dell'industria. Egli rilevò i buoni rapporti commerciali esistenti frà la Germania e l'estero, e disse che non vi ha ora alcun motivo da fare temere che la pace possa essere turbata.

PARIGI, 20 — Corre voce che Freycinet o Teisserenc de Bert sarebbero incaricati di formare un gabinetto composto di senatori.

PARIGI, 20 — Il presidente Carnot non ha chiamato ancora nessun personaggio politico per incaricarlo della formazione del nuovo Gabinetto. Egli conferì stamane col senatore Faye.

Non si crede che nelle circostanze attuali possa farsi un Ministero troppo accentuato in un senso o nell'altro.

PARIGI, 20 — Il Presidente della Repubblica ha chiamato Freycinet all'Eliseo.

Freycinet vi si è recato ed ha avuto una conferenza con Carnot, che gli ha offerto l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

Freycinet si riservò di consultare i suoi amici politici prima di dare a Carnot una risposta definitiva.

PARIGI, 20 — Freycinet ha conferito stasera con Floquet.

I ministri dimissionari terranno domani un Consiglio di Gabinetto.

L'AJA, 20 — Il Re ha passato una notte agitata. Il suo stato generale non è peggiorato.

MADRID, 20 — Secondo notizie da Tangeri pubblicate dai giornali l'Ambasciata marocchina che recentemente visitò la Corte di Berlino, promise all'Imperatore Guglielmo la cessione di territorio compreso fra Melilla e la frontiera algerina presso il Capo Aguas per stabilirvi un deposito di carboni ed una stazione navale.

I giornali di Madrid rimproverano vivamente l'inazione della diplomazia spagnuola e domandano il richiamo del ministro di Spagna a Tangeri.

Si ha da Berlino, 21;

Il signor Helmes, l'autore dell'opuscolo firmato *Humanus*, contro la schiavitù africana, ha fondato una Rivista periodica per difendere in Germania gli interessi della crociata antischiavista.

ATENE, 20. Dispacci da Chalcis annunziano il naufragio del bastimento italiano *Lorenzo*, capitano Fiocco, avvenuto presso il Capo Capharee. L'equipaggio fu salvato ad eccezione di un solo marinaio, annegato.

Il bastimento era carico d'uva di Corinto.

LONDRA, 20 — In seguito a contratti importanti stipulati col governo, la fabbrica d'armi di Birmingham lavora giorno e notte.

PIETROBURGO, 20 — Tutta la Corte di Russia assisteva iersera al ballo dell'ambasciata britannica, sintomo considerato come significativo dopo l'incidente Morier.

HARTFORD, 20 — 19 cadaveri furono estratti, ad Hartford, dalle rovine del Central-Hôtel. Si crede ve ne sieno altri due sotto le macerie. Vi sono 10 feriti.

BELGRADO, 20. — Le voci più contraddittorie circolano riguardo allo scioglimento della crisi ministeriale.

Iersera, si dava come fatto un Ministero liberale.

Oggi si assicurava che i ministri attuali avessero ritirato le loro dimissioni dietro insistenze del Re, che avrebbe consultato il governo di Vienna.

NEW-YORK, 20, — Sono segnalate nuove sottoscrizioni importanti pel fondo Parnell.

GENOVA, 20. — Le navi germaniche *Stosch* e *Charlotte* sono qui arrivate alle ore 9 e scambiarono i saluti d'uso colla batteria del porto, ancorandosi poscia al molo Lucedio.

BOLSENA, 20. — Furono ieri immesse nel Lago di Bolsena 100,000 *cieche* (piccole anguille) dal dott. Vinciguerra per incarico del Ministero di agricoltura.

ADEN, 20. — Le comunicazioni fra l'Harrar e lo Scioa sono rese difficili dalla poca sicurezza delle strade. Regna nell'Harrar qualche malumore contro le autorità scioane, le quali dovettero incaricare l'antico Emiro delle funzioni governative per riscuotere i tributi dell'Harrar.

MONACO DI BAVIERA, 20. — Il Principe e la Principessa Luigi sono partiti per Viareggio e Firenze ove soggiorneranno alcuni mesi.

BERLINO, 20. — Il presidente della Corte d'appelloe Oehlschaeger, è stato nominato segretario di Stato per la giustizia.

GENOVA, 20. — Le navi tedesche arrivate sono il *Moltke* e il *Gneisenau*, non lo *Stosch* e la *Charlotte*, che sono attese quanto prima.

BOULOGNE SUR MER, 20. — Gladstone e la sua Signora si sono imbarcati oggi per l'Inghilterra.

VIENNA, 20. — La Commissione del bilancio della Camera approvò la relazione dalla quale risulta che l'esercizio finanziario del 1889 si chiude con una eccedenza di fiorini 2,820,059. Secondo la previsione del ministro delle finanze, l'eccedenza era soltanto di fiorini 169,459.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 febbraio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORI nominale	VALORI versato	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN CONTANTI Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	96 15 p. c.
RENDITA 5 0[0 seconda grida	—	—	—	»	»	96 20 p. f. c.
Detta 3 0[0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0[0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—	96 70	96 70	»
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 60
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	466
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	478 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	504 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	730
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	370 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	460 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	870 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1745 »
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	312 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	280
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	85
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	190 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	200 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	477 »
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 72 1[2
	Parigi	Chèques	»	»	100 52 1[2
3	Londra	90 g.	»	»	25 22
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 26 febbraio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Romana 1140, fine corr.
Az. Banca Generale 649 50, 649, 647,50, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 467, 466, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (stamp.) 1332, 1335, 1330 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 765, 758, 756, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 270, 269, 268, 267, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 19 febbraio 1889:

Consolidato	5 0[0	L. 96 009
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 93 929
Id.	3 0[0 nominale	» 62 487
Id.	3 0[0 senza cedola	» 61 195

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.